

SI ACCETTANO SUGGERIMENTI

Reia e Litmi, la lucciola e la cocchi, ebbero insieme l'idea giusta, semplice e geniale. Con uno stratagemma trovarono il modo di riunire insieme i loro due popoli e, prima che incominciassero i soliti discorsi ostili, si alzarono piano piano in volo, si abbracciarono e poi continuarono a volare così, unite, per un buon tratto e con buona velocità.

di **Letizia Goni e Nicola Catellani**, Incaricati regionali Branca L/C

Quando inizia un nuovo anno di attività, per noi vecchi lupi e coccinelle anziane è il momento di sognare... Davanti a noi si presentano molti mesi di attività che, per ora, non sono altro che un foglio bianco: è il momento di progettare l'anno, ovvero di pianificare un insieme di attività che - speriamo e sogniamo - porteranno a dei risultati educativi.

Ma solo i vecchi lupi e le coccinelle anziane hanno il diritto di sognare? Esistono nel metodo L/C spazi di progettualità in cui anche i lupetti e le coccinelle possano intervenire con un proprio contributo attivo? Possono sognare insieme a noi le loro avventure di quest'anno nuovo?

Lo scoutismo è un metodo che vuole rendere protagonisti il ragazzo e la ragazza, e quindi anche la partecipazione alla progettazione delle attività, con i tempi e le modalità pedagogiche adeguate, fa parte del metodo educativo.

All'interno della "Parlata Nuova", strumento che rende nuova e significativa la relazione tra adulti e bambini, il capo sa compiere il "gesto interrotto": inizia un'azione (non la spiega, la fa) verso il bambino e la interrompe per lasciare che sia il bambino a continuarla. Metaforicamente, il capo

"tende la mano", ma si ferma affinché sia il bambino ad iniziare a stringerla. In questa modalità di azione ci sono spazio di libertà e invito ad una progettualità personale, a misura del bambino stesso: realizzare una scenetta, costruire oggetti secondo un tema, completare un canto diventano occasione di espressione personale ed esercizio di scelta, quindi di progettualità.

Esistono poi alcuni strumenti specifici che possono essere utilizzati per evidenziare il protagonismo del bambino nella progettazione del percorso di tutto il Branco e il Cerchio:

➤ **Il Consiglio della Rupe/Grande Quercia** come esercizio di democrazia: si decide insieme cosa fare (o cosa non fare più, nel caso sia successo qualche evento "negativo"), ci si danno delle linee d'azione che il Branco/Cerchio porterà avanti;

➤ **Il Consiglio di Akela/dell'Arcobaleno** come esercizio di responsabilità: chi è più "competente", chi ha più esperienza di vita di Branco/Cerchio è più responsabile nell'orientarne le scelte e nel condurle a termine. Ha il diritto e il dovere di essere più coinvolto degli altri nella progettazione delle attività;

➤ **Le Attività a Tema** come esercizio di progettualità: tutti insieme ci diamo un obiettivo e troviamo il modo per raggiungerlo. Ognuno contribuisce secondo le proprie capacità, facendo quello che sa fare meglio.

Sfruttiamo quindi al meglio le possibilità che il metodo ci offre per lasciare spazio all'intervento progettuale dei bambini nella realizzazione delle nostre attività: piccole ma buone occasioni per renderli consapevoli di poter orientare le scelte che li coinvolgono. E forse, come Reia e Litmi, potranno anche stupirci e trovare buone idee a cui noi non avevamo pensato!

"Scegliete, dunque, scegliete.", disse Mowgli al Popolo Libero, "È una buona caccia. Per il branco... per tutto il branco... per la tana e la cucciolata; per la caccia dentro e fuori; per la compagna che spinge la daina ed il piccolo, piccolo cucciolo dentro la tana; è deciso... è deciso... è deciso!"

Il branco rispose con un solo scrosciante profondo ululato che risuonò nella notte, come la caduta di un grosso albero. "È deciso!" urlarono.



Foto articolo: NICOLA CATELLANI

Il Consiglio della Rupe nel branco e il Consiglio della Grande Quercia nel cerchio

Il Consiglio della Rupe nel branco e il Consiglio della Grande Quercia nel cerchio costituiscono un momento privilegiato [...], per:

- discutere, verificare e prendere coscienza del cammino compiuto insieme;
- prendere le decisioni più importanti per la vita dell'intera comunità;
- esprimere idee e aspettative tese alla costruzione di uno stile e una prassi di vita indirizzati al bene comune. (Regolamento metodologico, art. 21 LC)

Ci si riunisce attorno alla Grande Quercia o alla Rupe per dare alla comunità un orientamento, alla luce della Legge e della Promessa. Gli argomenti che si trattano al CdR/GQ sono quelli che il Branco e il Cerchio sentono importanti e interessanti. Se da un

lato l'indirizzo e il programma del Branco e del Cerchio sono responsabilità dello staff, esistono però scelte che devono essere fatte insieme ai Lupetti e alle Coccinelle. È questo lo spazio delle decisioni del Consiglio, scelte che consentono una reale libertà dei bambini e che possono essere rispettate nel concreto. (Manuale della Branca LC)

Saranno decisioni talvolta di maggiore, talvolta di minore spessore: come spendere i soldi avanzati di un autofinanziamento, come risistemare la tana o la sede, come evitare di accapigliarsi sempre in quel gioco e così via: starà ad ogni staff di volta in volta individuare di che cosa si discuterà al Consiglio, ascoltando attentamente ciò che è più importante e più utile per i bambini e per la comunità in quel momento particolare. (Documento della pattuglia nazionale LC scaricabile dal sito Agesci)

Consiglio di Akela/dell'Arcobaleno

Esso comprende i lupetti e le coccinelle del branco e del cerchio dell'ultimo anno e ha lo scopo di offrire esperienze più vicine alle loro esigenze. Sviluppa un programma proprio, inserito pienamente nel programma di unità, con attività specifiche che offrono ad ognuno incarichi e responsabilità personali. (Regolamento metodologico, art. 20 LC)

È importante dare ai bambini la possibilità di riunirsi in un gruppo più piccolo, per progettare attività ad un più alto livello di condivisione. (Manuale della Branca LC)

Una caratteristica delle attività da proporre sta nel fatto che possono essere "negoziare". Negoziare non significa discutere gli obiettivi educativi, ma raggiungere un accordo sul da farsi, sulle regole, sul ruolo e sui compiti di ciascuno. (Libro "Il Consiglio degli Anziani")



Attività a tema

Le attività a tema impegnano il branco e il cerchio in un lavoro che si sviluppa in un periodo di tempo relativamente lungo. Sono finalizzate al raggiungimento di un obiettivo comune, concreto, chiaramente conosciuto dai bambini.

Le attività a tema:

- permettono ai bambini di organizzare comunitariamente un'attività scegliendo tempi e modi di realizzazione;
- danno a tutti la possibilità, data la molteplicità dei ruoli, di partecipare e di esplicitare le proprie capacità;
- offrono l'opportunità di imparare tecniche nuove;
- comportano il momento finale di verifica comune di ciò che si è raggiunto. (Regolamento metodologico, art. 32 LC)

Ai bambini è offerta un'occasione di democrazia nella scelta dell'attività e uno stimolo al superamento dell'individualismo nel ruolo che ognuno ricopre per la comunità. Il raggiungimento dell'obiettivo finale impone di acquisire una mentalità progettuale. Vengono favoriti il trapasso di nozioni da bambino a bambino, il meccanismo virtuoso dell'emulazione di buone pratiche, capendo, conoscendo e apprezzando gli altri attraverso il lavoro. Le attività a tema permettono di guardare al di fuori della comunità di B/C e di incidervi in modo concreto.

(Documento della pattuglia nazionale LC sulle Attività a Tema, scaricabile dal sito Agesci)